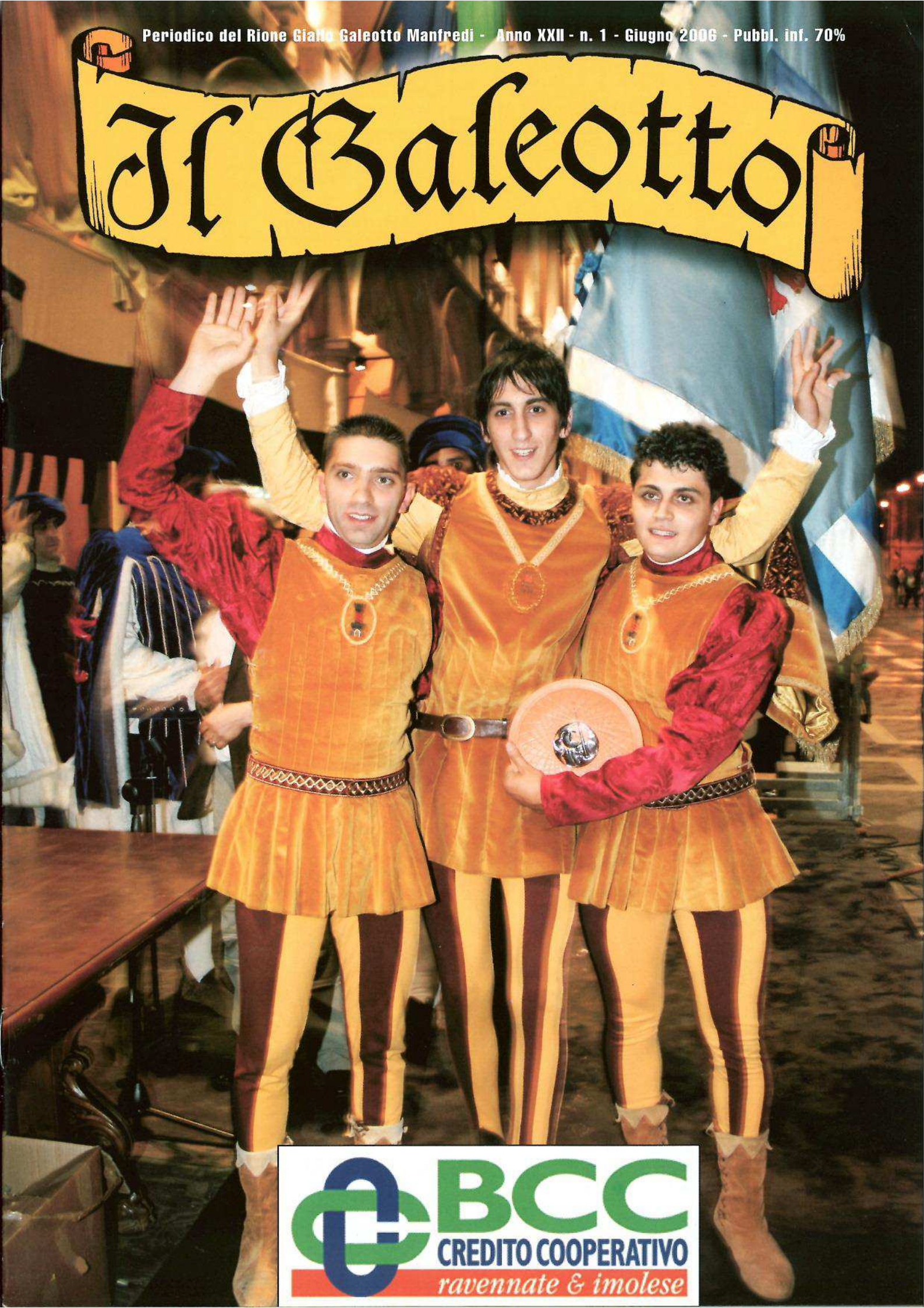
Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno XXII - n. 1 - Giugno 2006 - Pubbl. inf. 70%

Il Galeotto



BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

SLOTOMATICA srl

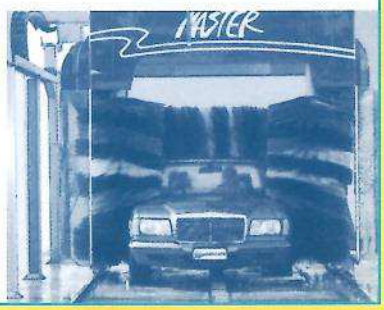
SLOTOMATICA srl
NOLEGGIO E ASSISTENZA APPARECCHI
DA INTRATTENIMENTO PER BAR E SALE GIOCHI

via Proventa, 232 - 48018 Faenza (RA)
tel. e fax 0546.46683 - e-mail: slotomatica@libero.it

STAZIONE DI SERVIZIO
MONTEVECCHI ERMETE

Viale Marconi, 205
TEL. 0546.26284
FAENZA

Autolavaggio
Self Service
€6



Il coraggio di non cambiare

Non ci posso credere !
Ragazze con le vestigia dei nostri colori a Faenza, in Piazza del Popolo a rappresentare il popolo rionale!
A simboleggiare fasti e virtù della "Gens Manfreda" roteando vessilli, rullando tamburi o facendo squillare oricalchi!
Spero sia solo una "chiacchera di aiuola".
Ma come!?!
Le mura di questa parte della città hanno ancora fresco il ricordo delle nostre urla alle malcapitate di verde vestite, in Giugno, in Corso Matteotti, con in mano bacchette e tamburi a tracolla, o con le chiarine sul braccio.
Le pagine di questo giornale hanno ospitato parole di fuoco verso coloro che ipotizzavano ogni scelta lontana dalla storia che siamo chiamati a incarnare. I dirigenti storici di questo Rione hanno chiosato alle istituzioni nella direzione del rispetto della storia, hanno lanciato anatemi e scomuniche ai propri simili degli altri Rioni, colpevoli di aperture all'antistoria, inveito in ogni dove a sostegno di un meticoloso rispetto dei dettami da cui abbiamo tratto le basi per far rivivere questa che è una rievocazione storica, una rappresentazione della vita del tardo medioevo, una sfida fra i campanili della città (come metafora amiamo di più le torri) a colpi di gesta e movimenti che pur nella evoluzione della specie e nello sfruttamento della tecnica, non dovrebbero mai abbandonare i principi da cui hanno tratto origine.
Ed è superfluo spiegare che nel tardo medioevo rullar di tamburi, squillar di oricalchi e rotear di vessilli era mestiere da uomini!
Fin qui la svista delle regole non scritte negli statuti, ma a caratteri cubitali nel DNA del nostro essere Rione.

Cosa è successo per rinnegare tutto questo?
Si dice che le forze scarseggiano ed occorrono idee nuove per rinvigorire le fila dei nostri portacolori.
Si asserisce che il mondo cambia; che occorre il coraggio ravvedersi; di superare scelte "vecchie".
Si riscontra che in giro per l'Italia ci si confronta con squadre e rappresentazioni al cui interno già sono presenti ragazze in varie discipline.
Siamo certi che per favorire la partecipazione abbiamo fatto tutto quello possibile all'interno dei paletti esistenti?
Abbiamo orde di ragazze che vogliono cimentarsi nelle nuove arti consentite?
In ogni caso, ritengo che le esigenze del momento, pur gravi, non possano ledere i principi costitutivi; non possiamo scegliere dí modificare il nostro essere, i nostri valori fondanti, la scelta di essere parte convinta della rievocazione storica con scelte che rischiano di minare tali valori. Chi ha costruito questo Rione vi ha immesso principi, dogmi, dottrine che hanno generato il DNA del Rione stesso. A coloro che si succedono alla guida tocca il difficile compito di adattare tutto questo alla società di oggi. Probabilmente è sempre più difficile. Quei principi e quei dogmi rischiano di essere sempre meno compatibili con il mondo in cui viviamo.
Tuttavia se le difficoltà della gestione stimolano il cambio dei fondamenti, si introduce un rischio più alto: quello di accorgersi un giorno che non si è più Rione, potremmo essere una bella e fiorente associazione, potremmo emergere nelle discipline e straboccare di partecipazione. Ma in una cosa diversa da quella che gli avi hanno creato e ci hanno consegnato.

Non manca infine un aspetto sorpresa ...
Sorpresa nel riscontrare la unanimità del Consiglio nella decisione.
Sorpresa nel non sospettare da parte dei Consiglieri stessi la importanza di tale decisione, nel non dubitare che questa è una lacerazione che rischia di aprire ferite non sanabili.
Sorpresa nel riscontrare l'accordo con tale scelta di persone che hanno trasmesso a me questi principi e che prima di me li hanno ricevuti in quelle cantine di via Lapi, laddove si cucivano valori ancor prima di costumi, si forgiavano i rudimenti del proprio essere insieme alle armature. Questo davvero non me lo spiego ... se non a pensare male...

In chiusura una considerazione:
Ho criticato lo scorso anno da queste pagine lo slogan "Fieri di essere ... comunque vada"; la critica non era al concetto: il vero rionale, in cuor suo è davvero fiero di identificarsi di Porta Ponte, anche e sopratutto se si perde; al vero rionale compete però un altro convincimento: crederci; prima della gara alta deve essere la convinzione delle proprie possibilità... nulla è più bello di sognare la vittoria. Guai a demolire il sogno. Ritorno sull'argomento non solo per il chiarimento dovuto, ma per l'aggancio troppo coerente col tema approfondito in queste righe.
Continueremo davvero ad andare "Fieri di essere"?
Sapremo ritrovarci "Noi di Porta Ponte" se fra quel "comunque vada" dovessero passare revisioni ai principi?
Altre e alte sono le rivoluzioni che ci attendiamo dal nuovo direttivo.

Augusto Ragazzini

SENIOGEL s.r.l.
GELATI - CATERING - FAST FOOD

SEDE OPERATIVA
Via Malpighi, 89/93 - 48018 FAENZA (RA)
Tel. 0546 620993 - Fax 0546 622143
seniogel@libero.it

Faenza Spurghi

FAENZA SPURGHI S.R.L.
V. MELOZZO DA FORLÌ N. 4
48018 FAENZA (RA)

• Espurgo Fosse Biologiche
• Stasatura Tubazioni
• Pronto Intervento

TEL. 0546 660448

Per urgenze 335-1220352

I·M·E·C·

I.M.E.C. group s.r.l
Via Querzoli, 3/M
47100 Forlì (FC) Italy
tel. (+39) 0543 480771
fax (+39) ec-goup.com

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE,
TRASPORTATORI
E IMPIANTI COMPLETI FINE LINEA

Romagna Garden

Via Emilia Levante, 225
FAENZA - COSINA
Tel. 0546.638163 - Fax 0546.638021

ricominciamo da qui

Ricominciamo da loro, da questa domenica che ci ha regalato una gioia grandissima perché a portarcela sono stati i nostri atleti più "piccoli". Una soddisfazione ancora più bella perché frutto di un lavoro che viene da lontano, quando alcuni anni fa cominciammo con un paio di loro. Poi il gruppo è cresciuto e oggi credo rappresentino uno dei maggiori tesori del Rione, perché da loro il Rione deve ripartire. Ripartire per cercare di aprirsi il più possibile ad una società che tende ad escludere i valori rionali, fatti di impegno, passione e voglia di costruire qualcosa insieme, senza ritorno materiale di nessun tipo. Valori che se un tempo erano condivisi da molti, oggi non sempre trovano spazio nella nostra vita. Complicato soprattutto in un Rione che si trova a navigare tra mille difficoltà economiche, quando anche un minimo riconoscimento ad un rionale diventa un impegno a cui non si è sicuri di riuscire a far fronte. Difficoltà che comportano un impegno ancora maggiore per il Consiglio Direttivo, che spesso non può permettersi di tentare nuove strade per la paura di sprecare risorse ed è costretto a dire di no ad alcune richieste che gli vengono sottoposte, quando sarebbe tremendamente più bello e facile poter dire un solare sì.

Trovare persone che condividano i nostri valori è sempre più difficile. Trovare persone che decidano di assumersi responsabilità a vario livello è sempre più impossibile. L'allargamento del Gruppo Sbandieratori e Musici al gentil sesso è una strada da percorrere per cercare di riuscire in questa sfida. Molti malumori ha generato questa scelta dell'Assemblea, in quanto secondo alcuni sarebbero stati lesi i nostri valori fondanti.

Tra i principi che tengono unito il nostro Rione non posso e non voglio credere che ci sia quello che impone la presenza unicamente maschile all'interno del G.S.M.. Non posso credere di essere cresciuto in un ambiente che fa del pregiudizio uno dei suoi comandamenti. Che i nostri valori di riferimento siano talmente dogmatici da preferire la storicità di tele fotoincise, aste in carbonio e nastro isolante ad una ragazza che con orgoglio vuole scendere in Piazza a difendere i colori del suo Rione? Perché se vogliamo essere rigorosi dobbiamo esserlo in tutto. Oppure si parla di pregiudizio. Oggi le gare delle bandiere hanno solo i costumi di riferimento storico, per il resto sono innovazione negli esercizi e tecnologia negli strumenti. Ed è una strada che il nostro Rione percorre con qualche soddisfazione da diversi anni, senza scomodare principi o problemi di identificazione.

Per quanto tempo per la gioia di essere duri e puri dovremo andare a scontrarci contro gruppi che hanno nelle figure femminili non solo semplici atleti, ma elementi trainanti e dal forte impatto motivazionale? Perché non possiamo cercare di coinvolgere il maggior numero possibile di persone attorno a noi in modo da condividere le gioie e i dispiaceri di cui è fatta la vita rionale? Perché rischiare di privarsi delle grandissime capacità femminili in termini di serietà ed organizzazione, capacità che spesso vengono tenute a freno da una invadente presenza maschile?

Dobbiamo trovare persone che si appassionino a questo mondo per evitare ogni tre anni di sperare che qualche "pazzo" faccia del Rione la sua occupazione principale. Dobbiamo cercare di costruirci un domani prima che questo arrivi trovandoci impreparati. Non sono scelte fatte per superare difficoltà contingenti, per interessi personali o per comodità: sono strade prese per cercare di dare al Rione un futuro più roseo in ogni senso.

cinquanta volte Palio

2006, decima edizione della Bigorda d'Oro e cinquantesima del Palio del Niballo. Un anno da cifre tonde dunque. Edizioni in cui il Palio ha attraversato luci ed ombre, trasformandosi nel tempo e riuscendo a cogliere sollecitazioni provenienti da più parti, dimostrando di essere una manifestazione estremamente duttile e di grande fascino. Oltre ad un'innegabile capacità aggregativa per tutte le fasce d'età che ormai è definitivamente riconosciuta dall'Amministrazione Comunale, ci sono ancora grosse potenzialità che i Rioni se ben condotti possono esprimere. La stesura definitiva di un progetto comune di promozione del Palio attraverso e con le scuole del territorio; la collaborazione con il Museo Internazionale delle Ceramiche per valorizzare ciò che Faenza può offrire al turista di più peculiare; il nuovo impulso proveniente dall'Associazione Emilia Romagna Rievocazioni Storiche, la cui nascita è stata fortemente voluta dal mondo del Palio e che è presieduta da un nostro rappresentante: queste ed altre opportunità potranno essere colte solo se i Rioni riusciranno a rimanere uniti e a selezionare gli obiettivi da raggiungere, senza disperdere le forze in tanti rivoli inconcludenti.

La nascita dopo l'insediamento dei nuovi Consigli Direttivi della "Conferenza Permanente dei Dirigenti Rionali" è sicuramente una delle iniziative di maggior rilievo in questo senso. Questo organismo spontaneo è nato dalla volontà dei cinque Rioni e del Gruppo Municipale di creare dei momenti di confronto e di discussione sugli argomenti comuni che le dirigenze rionali si trovano ad affrontare durante l'anno. Ospitata a turno in un Rione diverso, la Conferenza è composta dai Capi Rione e dai Capitani ed ha cadenza mensile.

In questo primo anno di vita ha dimostrato sicuramente la sua validità permettendo un maggiore scambio di idee al di fuori dei canali istituzionali del Palio, snellendo forse altre riunioni e mettendo in luce una capacità di collaborazione fra i Rioni che non tutti credevano possibile. Riuscire a trovare una risposta comune rispetto alle proposte, ai problemi ed alle richieste cui il nostro mondo è sottoposto nel corso dell'anno è la sfida che questa nuova entità può e deve accettare. Da qui i Rioni possono far partire un dialogo con tutte le altre componenti della struttura paliesca, per evitare scontri o prevaricazioni che diventano inutili quando si guarda nella stessa direzione.

FABBRI GIORGIO
CARTOLERIA - CENTRO COPIE
Via Castellani, 18/A 48018 FAENZA
Tel. 0546/668152 Fax 0546/687965
e-mail: fabbri.giorgio@dinamica.it

CONVENZIONE CON LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE

La Banca di Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese di Faenza in qualità di sponsor delle manifestazioni del Palio del Niballo ha stipulato con il Rione Giallo una convenzione che permette ai nostri soci di avere un trattamento agevolato su diversi servizi bancari erogati da questo Istituto.

Per informazioni presentarsi nella sede della banca, in Piazza Martiri della Libertà a Faenza e rivolgersi a:
- Angelo Lama
- Valeria Visani
- Mirka Medri
- Elena Gallina
- Barbara Baruzzi

Piccole promese... grandi sogni!!!

Faenza, 4 giugno 2006, ore 19.30

"Torneo alfieri sbandieranti under 15...vince la specialità musici seconda fascia...il RIONE GIALLO!"
Questo il responso della giuria dopo un lungo e caldo pomeriggio, in cui i nostri "piccoli" musici hanno accompagnato magistralmente i nostri "piccoli" sbandieratori. Non si capisce ancora chi fosse più emozionato tra i genitori, i tifosi, il maestro DAVIDE LAMA e i bimbi (non me ne vogliano male, ma per noi sono i NOSTRI bimbi). Facce stupite, qualcuna anche un filo commossa (tra cui la mia), nel vedere i più bravi tamburini e le più serie chiarine salire sul palco!!!
Io non so bene cosa si provi nel salire sul quel palco, di fronte a tanta gente invidiosa e ai propri supporter festosi, ma vedendo gli occhi di quei magnifici ragazzi posso aver capito!!! GIOIA, GIOIA e ORGOGLIO!!!
Bravi bimbi!!! Un unico grido quando hanno ricevuto le medaglie dalle mani del Sindaco, in compagnia del nostro capo rione (un poco commosso anche lui).
Neanche il tempo di girare la testa e....."Torneo alfieri sbandieranti under 15...vince la specialità Piccola Squadra seconda fascia...il RIONE GIALLO!" E un altro boato ha invaso la piazza, sotto agli occhi stupiti e invidiosi degli altri rioni!!! Che bello vedere questi tredici amici, veri amici che provano per divertirsi e basta (la gara si fa, ma l'importante è giocare insieme), saltare e festeggiare tutti insieme....abbracciati ai loro Maestri.
Quindi grazie Loris...grazie Marco...grazie Davide!!!!
Ma soprattutto grazie Luca...grazie Nicola...grazie Andrea...grazie Alessandro...grazie Riccardo...grazie Elia...grazie Michele...grazie Marco T...grazie Alex...grazie Nicola...grazie Manuel...grazie Marco C...grazie Edoardo!!!!
GRAZIE VERAMENTE da un rionale che dopo ben 15 anni di attività il palco non l'ha mai sfiorato!!! Grazie perché ho sognato con voi, per il primo successo in Piazza dei musici del Rione Giallo!!!
E adesso l'appuntamento è per luglio a Rimini per i Campionati Nazionali!!!
In bocca al lupo!!!!

Poi è arrivata le sera, ore 21 ancora pronti per entrare in Piazza!!!
"Ed ora fa il suo ingesso in Piazza il rione di Porta Ponte...il Rione Giallo!"
Una coppia completamente al debutto marcia fiera al centro dell'arena, accompagnati da un tamburino debuttante anche lui in questa specialità!!! I loro nomi...nomi di cui si sentirà parlare spesso in futuro...Mattia, Daniele e Alessandro!!!
Purtroppo la vittoria non è arrivata.....ma continuate così....tarderà pochissimo!!!
Grazie!!!

Ma ora che è il lunedì dopo questa domenica super impegnativa occorre pensare alle gare che ci aspettano sabato 17 e domenica 18 giugno, nella solita Piazza che tanti di noi già ben conoscono. Infatti dei dieci tamburini che cadenzeranno la sbandierata rionale solamente due saranno all'esordio.
Senza dilungarci più di tanto vado ad elencarli tutti: Davide, Daniele, Samuele e Mattia i rullanti; Alessandro, Andrea, Riccardo, Domenico, Davide e Fabrizio i timpani. Dicevo che solamente tre sono al debutto: Riccardo, Alessandro e Andrea. Speranzosi di emulare i nostri giovanissimi allievi noi continuiamo a lavorare con serietà e passione!!!

Il braccio... e la mente

- Huston, abbiamo un problema... - qualcuno lo disse nel '69, qualcun altro lo pensa ancora adesso. Tra gli sbandieratori non manca chi si è perso per strada, chi s'è perso proprio, e chi si è perso qualche giovedì. Tra tutti non mancano quelli rotti, e chi ha definitivamente appeso le bandiere al chiodo grazie alla legge del "Promuovere per Rimuovere"; la difficile scelta di dedicarsi a ruoli più strategici nella vita rionale, e per questo li ringraziamo. Come Stefano e Frio, che si sono tuffati appieno in questo gravoso ruolo che a ritmo d'impegni non ti lascia spazio neanche ad un angolo di tabacco rullato. Forse perché avere la stoffa; forse sbandierare ti richiede troppo tempo e spese in energie che a volte viene da chiedersi: "Ma non sarò troppo vecchio?". Di certo non tutti si saranno posti questa domanda, e con l'agilità di una faina ruzzolante da una scarpata, si possono difficilmente intravedere i "senior" del gruppo GSM che si sono mescolati senza batter ciglio tra le giovani leve arruolate a pieno titolo quest' anno. E posso immaginarmeli, con l'eleganza e l'esperienza intrisa nelle loro braccia, percorrere l'esercizio tenendo sempre un occhio di riguardo a chi le ossa deve ancora farsele; tenendo il gas mezzo aperto, per non scivolare in curva, ma pronti ad aprirlo alla prima occasione. E con la pazienza che li contraddistingue aiutano Bacchi, Lamino, i fratelli Ferrini, Ciara e Boschi a perfezionare i loro lanci, cogliendo la palla al balzo nel mimetizzarsi tra loro per sembrare più giovani...! Si scherza ovviamente, in un gruppo tutti sono fondamentali, e tutti devono fare parte di quel perfetto meccanismo che, se ben oleato, motivato e unito, può anche ottenere risultati molto buoni. Perché può sembrare facile; vederli durante l'anno ognuno con le sue due o quattro bandiere in spalla, passare dal rione per un caffé e poi via a studiare qualcosa di competitivo, che ti dia quella soddisfazione nell'aver costruito un esercizio bello e che funziona. E non mancano quelle giornate in cui ti senti veramente solo, che ti chiedi "ma chi me lo fa fare...", che tra un paio di mesi sarai lì a giudicarti, a essere giudicato, a portare in piazza quello che sei, quello che le tue braccia e le tue gambe dovranno esprime perché lì non potrai parlare; non potrai dire a chi ti fischia, che anche se il tuo colore è diverso dal loro, la cosa che vi accomuna è la voglia di vincere, o almeno di provarci, essere protagonista per almeno cinque minuti, anche se buttato lì in mezzo alla mischia di una grande squadra; oppure solo con quei riflettori che ti abbagliano se il tuo lancio è troppo alto, e quella brezza di vento che proprio in quel momento non ci voleva. Ed è proprio lì, quando tutto sta per finire; quando un anno di allenamenti, sudore e fatica, ti si riassumono in un angolo di tempo troppo piccolo per spiegare e raccontare a tutti chi sei; quante ore passate a lavorare, allenarsi,faticare, spazientire...perché allora c'è ancora qualcuno che veramente il cuore, ed anche un po' di più, ce lo mettono proprio fino in fondo; forse in pochi lo capiranno.
E passerà così un anno, tra le uscite,le gare fuori casa e marchino sempre in ritardo. E qualcuno che si chiede <<Chi non conosce Matteo Boschi?>>. Chi non li ha mai visti almeno una volta in giro per pub, o in un qualche bar per l'aperitivo. Gente normale, ma con qualcosa di speciale che li caratterizza, che li rende unici, che completa il gruppo. Come ad esempio Loris, con il cuore a forma di bandiera; che in pullman elargisce al socio in bandiere, consigli sull'alimentazione per il vero "sbandieratore" che proprio non deve chiedere mai. E così tra zuccheri, proteine e coca havana, ci ritroviamo a parlare di alfieri bandieranti intenti ad allenarsi, ad aspettare quel giorno che tanto lontano ormai non sembra più essere. Quel giorno quando ti accorgi che il leggero pizzicorino che ti solletica lo stomaco non è altro che quel pizzico di tensione dell'ultima settimana. E ti poni la domanda "Ma sarò pronto?", alla quale chi avrà avuto un po' di piazze sulle spalle saprà rispondere in modo rassicurante.
E a proposito di senior, quest'anno Presidente Onorario del Consiglio dei "Ginocchios Sfasciatos Boys" è stato eletto ad unanimità marchino, che dall'alto delle sue due opearazioni (di cui una ai menischi) ha meritato il titolo di relitto umano 2005/2006 messo a nuovo. Suoi consiglieri d'eccezione sono Querzola (ultimamente imbarlato anche lui al ginocchio) e Suppa Valerio (che a differenza degl'altri, per non seguire la moda, ha pensato bene di mettersi fuori gioco la spalla..).
Così siamo arrivati al dunque, il momento duro di tirare le somme. Purtroppo anche quest'anno le disavventure non sono mancate, e tra una lacrima ed un sorriso, i mesi funesti della primavere non devono perturbare gl'animi di questi cuori uniti da un solo colore. E come chiudere queste righe se non rinnovando il ringraziamento a tutte le nostre donne. Mogli e morose che con tanta pazienza hanno atteso le calde serate di giugno, affinché i loro valorosi alfieri bandieranti ritornassero a loro e per loro; chi con un sorriso da condividere, e chi con una lacrima da asciugare.
Grazie

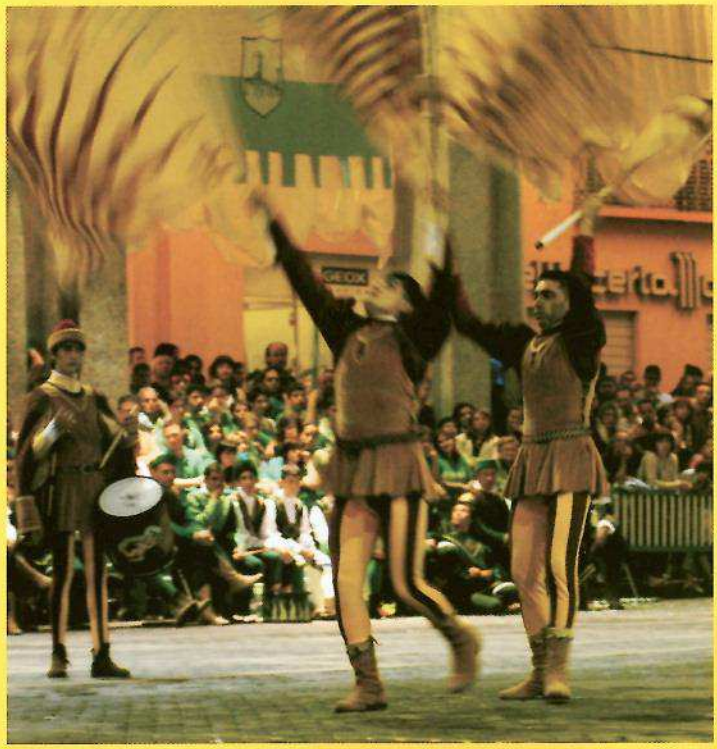
Markino '78

INN9VA®
Polizza Vita
UNINVEST
UNIPOL ASSICURAZIONI
PUNTA AL RENDIMENTO

Cavalli, cavalieri ed altro ancora

Corre l'anno 2006, 50° Palio,
Che dire...Man mano che si avvicina il mese di Giugno l'ansia cresce sempre di più, per poi esplodere nei giorni della Bigorda e ancor più del Palio. Oltre ad una buona preparazione, secondo me ci vuole anche un pochino di fortuna con la C maiuscola....
Danielino e Bigordino sono migliorati a montare a cavallo, l'impegno e la costanza stanno dando buoni frutti. Io sono la Mangimifista, colei che prepara da mangiare ai cinque equini, mansione di cui vado molto orgogliosa, poi c'è Gabriele, Stefano (grandissimo palafreniere, che rallegra le lunghe e fredde serate invernali ed anche estive...._).
Massimo è il "nuovo" cavaliere, Orazio Capo Scuderia, Christian il Tecnico, e in fine ma non d'importanza l'efficientissima C & B corporation Conficconi Mario (babbo di Massimo) e Beoni Settimo. Da non scordare anche la fantastica Natalia (mamma di Massimo), alla quale va il mio più sentito GRAZIE! Perché ci fa trovare la Club House...ecc...pulita come solo una mamma sa fare....
Poiché vi ho presentato gli uomini di scuderia, presento anche i cinque cavalli.
Furmine (con la R e non con la L mi raccomando!!!), What'is il cavallo bello dentro perché esteticamente non è una gran bellezza! Poi c'è il mio preferito Zorrok, (con la K finale!!) il più bello del Centro Civico e il più pauroso del mondo. Mela Verde, cavalla di Massimo, tutti i fantini che l'hanno montata li ha fatti cadere, tutti!!! Più di una volta! Infine c'è Kanaka il cui nome è tutto un programma, l'ultima arrivata, un pochino isterica ma brava.
Comunque se volete venire a vederli dal vivo e se volete venire a trovare tutti noi siete sempre i ben venuti!!!
FORZA GIALLO

ELISA_



Don't worry... (be happy!)

Ladies and Gentlemen!
Madames et Monsieur!
Madame e Cavalieri !
..insomma parliamo con voi!
Ecco qui i ragazzi del Capitano, anche se ormai non hanno più bisogno di presentazioni..Alice, Betta, Colette, Davide, Giada, Lalla, Luca, Marika, Monica, Monikina, Nene, Prugna, Spado e Stefano.
Tutti insieme (appassionatamente!) ancora un anno...ebbene sì!..abbiamo dato vita a quattro "supercalifragilistichespiralidosissime" feste, con sempre maggior successo grazie anche alla collaborazione di Dj Dalle e Dj Marri, i nostri impeccabili baristi (Matteo, Davide, Tasso e Bove) e ultimo, ma non per importanza il nostro super Capo Rione Stefano!

Inoltre quest'anno ci è stato affidato l'arduo compito di organizzare e movimentare la settimana della Bigorda, che in "nostro onore" è stata denominata (ben sì!) "la Settimana del Capitano"!

Ma è giunta l'ora di mettere da parte le gonnelle e di riabbottonare le camicie per dedicare anima, corpo e cervello a imbustare posate e spillare "biiirrrrrààà!".
Or ben dunque (accipicchia!) cavalieri, alfieri e sbandierelli, è giunto il momento di mostrare la vostra forza, abilità e determinazione. Noi saremo sempre con voi, pronti a sostenervi in ogni momento, a rifocillarvi amorosamente e ad asciugare il vostro sudore (che schifo!!).

Quindi BUON LAVORO A TODOS e..don't worry...il Capitano ritorna!

UNIPOL ASSICURAZIONI

*Uninvest **INN9VA** è la nuova Polizza Vita d'investimento che ha l' obiettivo di:*

- **incrementare il capitale investito** sulla base di un indice composto dai titoli delle imprese più redditizie d' Europa;
- **proteggere il capitale** alla scadenza del 30 giugno 2011.

Inoltre nei primi 4 anni, Uninvest *INN9VA* eroga ogni anno una "cedola" del 2,25 %, pari a un **rendimento complessivo del 9%.**

GRUPPO UNIPOL

Viale Baccarini 31
Tel. 0546-25098
Sig. Francesco Tambini

Ditta Faentina Sport
DI BANDINI NEFTRO e FIGLI snc

Via Calzi, 8/a
Tel. 0546.620865
Fax 0546.621449
48018 FAENZA (RA)
faentinasport@libero.it

ALLESTIMENTI:
SPORTIVI-TEATRALI • MOSTRE E FIERE
TRIBUNE-PALCOSCENICI
ARREDAMENTO PER BUFFET ALL'APERTO

Noi e il Rione...

Già..noi ragazze il Rione lo viviamo diversamente..perché in fondo a noi "ci piace sgobbare"!!! Sicuramente l'emozione di entrare in piazza con un tamburo o una bandiera del nostro Rione non ci dispiacerebbe, ma per ora ci accontentiamo del nostro "fondamentale" ruolo che ci è stato assegnato!
A noi piace ridere, scherzare, divertirci e in questo modo anche la pulizia peggiore (quella del bagno dopo la festa!!?) per noi non è faticosa (grazie Marika!), perché...questo è il Rione e ci piace anche dire che Noi siamo il Rione!!
Che dire, sappiamo di essere un po' strane, matte e a volte (un po') casinare ma..cosa vuoi farci..Ognuna di noi non sarebbe la stessa senza il Rione e il nostro gruppo si evolve ogni giorno di più.

Certamente non nascondiamo che qualche volta ci stanchiamo di "sgobbare", ma il rapporto che lega il nostro gruppo al Rione è ormai indistruttibile! Quindi, cari Rionali, se volete liberarvi di noi, vi diciamo subito che non ce la farete mai!!!
Quest'anno abbiamo dato luogo a diverse iniziative come la Settimana del Capitano (speriamo bene), le nostre ormai consuete feste (che hanno riscosso successo e..incasso), le feste di Natale e di Carnevale per i più piccoli, il menù del capitano per i più giovani e..dulcis in fundo..vi delizieremo con "un sacco" di bella musica, sperando che non sia tutta "troppo rumorosa"!!!
E mentre gli uomini sbandierellano e stamburellano (a go go) noi continueremo sempre a rimboccarci le maniche delle sette camicie che suderemo sostenendoli..perché, diciamocelo, dietro a dei grandi uomini ci sono sempre delle GRANDI DONNE (modestamente NOI):

Se non sapete dove trovarci vagate per il rione urlando (contro il cielo):
"Ragazeee!!"..noi siamo sempre qua!!!

Per concludere, "ci " vorremmo ringraziare:Alice, Betta, Colette, Giada, Lalla, Marika, Monica, Monikina e Nene

Il fenomeno-tango coinvolge anche Faenza

Anche quest'anno al circolo del Rione Giallo un gruppo di amici mossi dalla passione per il ballo del tango argentino, si è incontrato per studiare questa fantastica danza che ha coinvolto milioni di persone in Italia e nel mondo.
Il tango argentino, nasce in Sudamerica, a Buenos Aires agli inizi del 900. Oggi è praticato in tutte le principali città del mondo.
Perchè il tango argentino ha coinvolto tanto le persone nel mondo? Difficile rispondere a questa domanda; pubblichiamo a proposito un articolo tratto da tango.it .

PERCHÈ IL TANGO PIACE TANTO?
a cura di: Elisabetta Muraca

Perchè il tango piace tanto? Questa è la domanda che qualche anno fa, in occasione della presentazione di un suo libro, mi rivolse l'amico Rafael Flores. Che cosa rispondere a uno dei più apprezzati studiosi del fenomeno-tango senza cadere nella banalità? Qualunque risposta a "caldo" tantassi di dare, essa mi ritornava indietro, accompagnata dal suo sorriso ironico..."non solo, cara Elisabetta, non solo...". Non ho mai saputo quale fosse la "sua" risposta ma confesso che la domanda per molto tempo occupò i miei momenti di riflessione tanguera. Oggi ho deciso di scrivere questi pensieri e di condividerli con chi mi legge. Ve li propongo così come sono emersi, in modo disordinato e caotico...Il tango-danza piace perchè: occupa il tempo libero, s'incontrano gli amici, c'è un abbraccio "gratis", si comunica senza la fatica di parlare, la donna esercita la sua sensualità e l'uomo, la responsabilità di guidare, la coppia gioca a..."vediamo se mi capisci", evoca fantasie di seduzione, di protagonismo, di fama, d'applausi, d'intimità, di possesso, di sottomissione... Il tango canzone piace perchè: le sue parole talvolta fanno sorridere, talvolta rispecchiano drammi esistenziali, ripercorrono luoghi vissuti, evocano odori e suoni di una città meravigliosa, descrivono tradimenti, amori impossibili, perdite e distacchi, sogni infranti, incontri appassionati. Sono certa che quest'elenco potrebbe allungarsi all'infinito, ciascuno di noi avrebbe una "sua" risposta, dettata dalla propia esperienza. Basterebbe chiedersi: cosa provo quando ballo un buon tango? Di cosa sono consapevole? Che cosa sento nel corpo? Che espressione ha il mio viso? Quali pensieri mi attraversano? Che sensazione mi rimane quando la musica finisce?. Talvolta questa magnifica possibilità di "sentirsi" e di "conoscersi" attraverso il tango, è ofuscata da ben altri pensieri, per esempio: cosa penserà il/la partner del mio ballo? Sarò capace? Chi mi starà guardando? E se sbaglio? Avrei potuto fare meglio, mi sono dimenticato/a l'ultimo passo imparato... Tutto ciò ci allontana dall'esperienza immediata, quella possibile soltanto nel "qui e ora". Questi pensieri e preoccupazioni ci lasciano, invece, un senso di frustrazione e disagio, uno sconforto profondo legato al continuo e malsano confronto che spesso facciamo con la nostra "immagine ideale", cioè con chi vorremmo essere piuttosto che con chi siamo veramente. Se c'è comunicazione tra i corpi, disponibilità a conoscere e farsi coinvolgere dallo stile del/della partner; se c'è il desiderio di trascorrere un buon momento (quantomeno per la durata di una "*tanda"), allora il tango può diventare quell'unica "droga sana" che ci massaggia l'anima. Sarà per questo che il tango piace tanto?

*Tanda: con questo termine nel mondo del tango si intende un periodo che va dai 3, al massimo 4 tanghi (ogni tango è lungo mediamente dai 2:30 ai 3:30 minuti) terminata la tanda è possibile fare una pausa, oppure fare un'altra tanda con lo stesso/a partner o con un'altro/a partner presente.
Diamo appuntamento a lunedì 19 giugno presso il circolo del Rione Giallo sia a tutti gli appassionati di tango che abbiano voglia di trascorrere una piacevole serata ballando, sia a persone che abbiano il desiderio di conoscere il fenomeno-tango. Durante la serata oltre che ballare tango, a partire dalle 19 sarà possibile cenare con la famosa "paella del rione" presso il ristorante rionale. Nel salutarvi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato sia attivamente che passivamente alla scuola di tango argentino.
UN SALUDO ESPECIAL A TODOS DA MASSIMO, STEFANIA E CRISTINA.

CONAD
La Filanda

Tutti i giorni orario continuato
dalle 8 alle 20
Chiuso il mercoledì pomeriggio
Via Ravegnana, 29/4 FAENZA

Dietro le Quinte

COMUNE DI FAENZA

NIBALLO PALIO DI FAENZA

RIONE GIALLO FAENZA

MOSTRA FOTOGRAFICA

a cura di Paride Ceroni

dal 5 al 23 giugno 2006
dalle 20 alle 23.30
nella sede del RIONE GIALLO
via Bondiolo 85 Faenza

Fotografie di Raffaele Tassinari

Il Galeotto

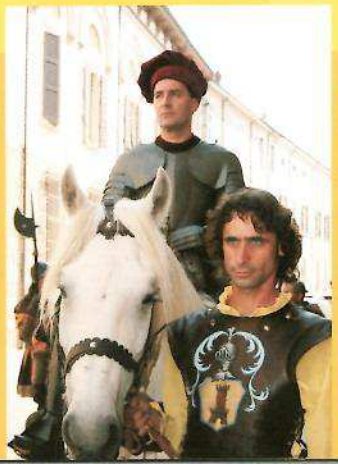
Direttore Responsabile:
Augusto Ragazzini

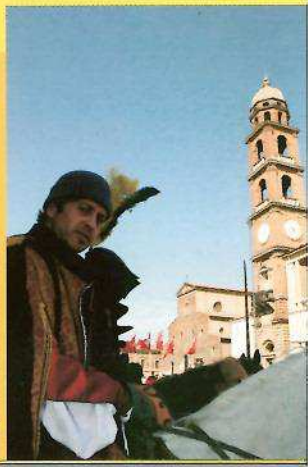
Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione:
Via Bondiolo, 85 Faenza
Tel. 0546.660663

Proprietà:
Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Realizzazione:
Publistudio srl





Tutte le serate cucina romagnola con piatti tradizionali, carne alla griglia, frittura di pesce, verdure fritte, al forno e alla griglia, dolci caratteristici.
Ogni sera avrà anche un menù a tema sempre diverso

SETTIMANA DEL PALIO
Rione Giallo

SETTIMANA DEL PALIO

Lunedì 19 Giugno
PAELLA E SANGRIA
Sul palco:
Scuola ed esibizione di **tango argentino**
con ***Stefania e Massimo***

Martedì 20 Giugno
LA CUCINA VEGETARIANA
Sul palco:
Balli di **gruppo sudamericani**
con l'animazione dei ***"Salsa velada"***

Mercoledì 21 Giugno
LA CUCINA MARI E MONTI
Sul palco:
"The Blues Factory"
musica per veri intenditori

Giovedì 22 Giugno
LA CUCINA MESSICANA
Sul palco:
Boogie woogie e balli di gruppo
con il maestro ***Edo Servadei***
della scuola di ballo del Rione Giallo

Venerdì 23 Giugno
LA TRADIZIONE ROMAGNOLA
Sul palco:
spettacolo di musica e immagini
con gli intramontabili **"The Ohm"**

Sabato 24 Giugno
CENA PROPIZIATORIA
Solo su prenotazione entro giovedì 22 giugno tel. 0546.660663

IL PANE...
I DOLCI...
LA PIZZA...
IL GELATO...
LA CUCINA...

FACCANI ADRIANO srl

Via Vittori, 72/A - 48018 FAENZA (RA)
tel. 0546.622444 - 622445 - fax 0546.620811

Immagine Faentina

C.A.C.F. * FAENZA (RA) * ITALY

CERAMICHE D'ARTE - Via S.Silvestro 1, 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546.667333, Fax 0546.665546, Uff. Vendite: 0546.672151
E-mail: cacf@immaginefaentina.com - WebPage: immaginefaentina.com
www.urlateinsieme.borgo